

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00049159
ESC - Ente schedatore	S81
ECP - Ente competente	S81

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare maggiore
--------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	CE
PVCC - Comune	Maddaloni

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ commesso/ scultura
MTC - Materia e tecnica	lapislazzulo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	498
MISN - Lunghezza	70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare eseguito in marmo policromo e lapislazzulo ad andamento leggermante ellittico è cncluso lateralmente ai capoaltare da una testa di cherubino eseguita a tutto tondo. Il tabernacolo sporge di poco in avanti, ha porticina in argento,conclude la composizione la Colomba dello Spirito Santo. Nella parte inferione la mensa è sorretta da una ricca voluta che termina con una testa di putto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	"...Davanti è lo altare maggiore di marmo intarsiato; lo stesso eretto nel 1750 da Lelio Carafa nella cappella dell'Immacolata nella Trinità di Napoli, e trasferito poi nel 1769 nella cappella ducale dell'Annunciata di Maddaloni da Filippo Carafa, fu da ultimo comprato da canonici nel 1820, e qui messo con l'aggiunta di un tempietto...".Con queste parole il De Sivo descrive le vicissetudini di questo altare che risulta ancora ignota opera di qualche scultore napoletano del XVIII secolo. L'opera appare comunque di ottima fattura e dunque fa intravedere la mano di un ottimo progettista, collocandolo nei primi %0 anni del secolo XVIII, potrebbe presentare delle similitudini con i prodotti della bottega di Matteo Bottigliero; scultore che allievo del Vaccaro, produsse opere di grande importanza a Napoli e nel napoletano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS81 001371

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

De Sivo G.

BIBD - Anno di edizione

1860

BIBH - Sigla per citazione

00000140

BIBN - V., pp., nn.

p. 279

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

D'autilia A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Chianese U.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Aprile A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Aprile A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)